Traduzione : Angelo Carturan

Standard FCI n° 21 / 24/01/1996 / I

Nome della razza : Grande Guascone Santongese (Grand Gascon Saintongeois).

Paese d'origine : Francia.

Data di pubblicazione dello Standard in vigore : 24/01/1996.

Utilizzazione : Segugio per la caccia alla grande selvaggina.

Classificazione FCI:
Gruppo 6: Segugi e cani per pista di sangue e razze assimilate.
Sezione 1.1: Segugi di taglia grande.
Con prova di lavoro.

UTILIZZAZIONE

Cane utilizzato per la caccia a tiro e talvolta a forzare della grande selvaggina, ma anche della lepre, generalmente in muta o individualmente come battittore (limiere).

BREVI CENNI STORICI

A metà del diciannovesimo secolo, il Conte Joseph di Carayon-Latour volle rigenerare la razza dei Cani di Saintonge ormai in chiaro declino. Per far ciò, accoppiò gli ultimi discendenti puri di questa razza con il Blu di Guascogna del Barone di Ruble, creando così il Guascone Santongese, ma provocando contemporaneamente la scomparsa del Cane di Saintonge.

ASPETTO GENERALE

È un cane molto ben construíto che offre nell'insieme un'impressione di forza ed eleganza. Di tipo molto francese che si distingue in quanto alla testa, il mantello e l'espressione.

COMPORTAMENTO / TEMPERAMENTO

Comportamento : Cane di ordine per eccellenza, fine di naso, intraprendente, dotato di una bella voce. Si assembla alla muta d'istinto.

Carattere : Calmo, si assoggetta facilmente agli ordini.

TESTA

REGIONE CRANIALE

Cranio : Visto di fronte, è bombato e piuttosto stretto, con protuberanza occipitale ben marcata. Visto da sopra, la parte posteriore ha una forma ogivale pronunciata.

Stop : Poco accentuato.

REGIONE FACCIALE

Tartufo : Nero e ben sviluppato, narici molto aperte.

Muso : Canna nasale di lunghezza uguale a quella del cranio, forte, leggermente montonina.

Labbra : Ricoprono appena la mascella inferiore, commessura discreta.

Mascelle/denti : Articolazione corretta a forma di forbice; incisivi impiantati bene in squadra rispetto alle mascelle.

Guance : Magre.

Occhi : Di forma ovale, bruni. Espressione dolce e fiduciosa.

Orecchie : Sono fini, accartocciate, e devono poter raggiungere almeno l'estremità del tartufo. La loro inserzione è situata sotto la linea dell'occhio ed abbastanza all'indietro, lasciando vedere chiaramente il cranio.

COLLO : Di lunghezza e di grossezza media. Leggermente arcuato, presenta un po' di giogaia.

CORPO

Dorso : Molto sostenuto e non eccessivamente lungo.

Rene : Leggermente convesso ed abbastanza muscoloso.

Groppa : Di buona larghezza, piuttosto orizzontale.

Petto : Largo, lungo, discende fino al livello dei gomiti; abbastanza aperto.

Costole : Leggermente arrotondate e lunghe.

Fianchi : Abbastanza lunghi, leggermente rilevati.

CODA : Grossa alla radice e ben affusolata all'estremità; arriva fino alla punta del garretto. È a forma di sciabola ed è portata elegantemente.

ARTI

Arti anteriori

Visione d'insieme : Avantreno potente

Spalle : Abbastanza lunghe, muscolose; discretamente oblique.

Gomiti : Aderenti al corpo.

Avambracci : Ossatura forte.

Arti posteriori

Visione d'insieme : Treno posteriore molto proporzionato.

Cosce : Lunghe e molto muscolose.

Garretti : Larghi, leggermente a gomito, discesi bene.

PIEDI : Di un ovale poco allungato, dita magre e ben unite. Cuscinetti ed unghie nere.

ANDATURE : Regolari e facili.

PELLE : Elastica e non troppo spessa. È di colore bianco con macchie nere. Le mucose sono nere.

MANTELLO

Pelo : Corto e folto

Colore : Il fondo è bianco, macchiato di nero, talvolta picchiettato. Due macchie nere sono poste generalmente su ogni lato della testa, coprendo le orecchie, avvolgendo gli occhi e fermandosi sulle guance. Le guance sono di colore focato, di preferenza pallido. Due marche focate poste sopra le arcate sopracciliari conferiscono agli occhi un effetto di "quatrocchi". Tracce di fulvo possono apparirre anche sulla parte superiore dell'orecchio, senza però attribuire un aspetto tricolore alla testa. Talvolta può osservarsi nella parte bassa della coscia una macchia tipica dal colore di foglie secche (marrone oscuro) detta "segno del capriolo".

TAGLIA

Altezza al garrese : Maschi da 65 a 72 cm, Femmine da 62 a 68 cm.

DIFETTI

Ogni scarto rispetto a quanto sopra deve essere considerato un difetto da penalizzare in funzione della sua gravità.

- Mancanza di volume
- Ossatura insufficientemente sviluppata.
- Testa corta.
- Cranio largo.
- Orecchio corto, attaccatura alta.
- Dorso debole.
- Groppa insellata
- Coda deviata.
- Scapole troppo oblique o diritte.
- Garretti chiusi visti da dietro.
- Piedi schiacciati.
- Assenza di marche focate.
- Cane timido.

DIFETTI ELIMINATORI

- Cane pauroso o aggressivo.
- Mancanza di tipo.
- Grave malformazione anatomica.
- Tare invalidanti visibili.
- Prognatismo superiore o inferiore.
- Occhi chiari.
- Qualunque altro colore del manto non stabilito dallo standard.

N.B. : I maschi devono avere due tessticoli di aspetto normale, ben discesi nello scroto.